

# INFRASTRUTTURE

RAGGI: « SI DISCUTE DI PASSANTE DA QUASI TRENT'ANNI. ORA SIAMO TORNATI INDIETRO, MI PREOCCUPA »

## I costruttori bocchiano il progetto «Mini allargamento inadeguato»

Raggi, presidente Ance: «Così non si risolve il problema traffico»



«L'autostrada è da allargare: senza interventi Bologna rischia di perdere centralità»

di GIUSEPPE CATAPANO

«**INADEGUATO**». Giancarlo Raggi, presidente di Ance Bologna, l'associazione dei costruttori edili, giudica così il progetto alternativo al Passante di Mezzo che il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ad Autostrade. «Gli interventi ipotizzati – spiega Raggi – non mi sembrano sufficienti. Il problema del traffico è molto serio e va affrontato con soluzioni altrettanto serie e possibilmente risolutive».

**Il ministero ha cancellato il Passante di Mezzo optando per un allargamento della tangenziale solo nei tratti più trafficati. Non basta, dunque?**

«Non credo proprio. Anche l'allargamento dell'autostrada è necessario. E poi le opere compensative che fine fanno? Anche quelle servono in una logica di snellimento del traffico. Il Passante di Mezzo viene alleggerito, l'autostrada resta così com'è e le opere compensative pare spariscono: questo tipo di proposta è assolutamente inadeguata. Bologna continuerà a essere un imbuto».

**Si è parlato di progetto al ribasso.**

«Si discute di Passante da quasi trent'anni. Si doveva fare il Passante Nord, poi il progetto è stato bocciato perché ritenuto da qualcuno troppo impattante dal punto di vista ambientale. Ora giungiamo alla conclusione che, oltre a non fare un'opera nuova, l'autostrada non è nemmeno da allargare. Siamo tornati indietro e questo mi preoccupa».

**Il ministero invece ritiene il suo progetto la «soluzione migliore» perché meno onerosa e con un minore impatto ambientale. È un problema quello del consumo del suolo?**

«Ci sono esigenze prioritarie, siamo di fronte a un problema serio, quello del traffico, e bisogna fare delle scelte in funzione delle necessità di un territorio. La decrescita felice non è una soluzione. Ci vuole uno sguardo al futuro, se vogliamo che l'Italia continui a essere attrattiva. Le persone che prendono certe decisioni dovrebbero parlare con chi ogni giorno è fermo nel traffico di tangenziale e autostrada. Forse cambierebbe-



**CRITICO**  
Giancarlo Raggi,  
presidente  
di Ance Bologna



### «M5S ed esecutivo paralizzano la città»

«IL M5S e il governo – spiega il senatore Pier Ferdinando Casini – si stanno assumendo la responsabilità di paralizzare Bologna. I parlamentari emiliano-romagnoli chiedono al governo di fermarsi».

ro idea. E poi l'inquinamento aumenta, con auto e camion incolonnati anche per ore. La questione ambientale non viene risolta».

**Roma ribadisce l'importanza di rafforzare il trasporto pubblico.**

«Ci sono le merci che viaggiano su gomma: gli automezzi continueranno comunque a muoversi e ad aver bisogno di strade adeguate».

**Bologna rischia di perdere la sua centralità logistica?**

«È un rischio molto concreto».

**La città in questo caso è vittima di scelte politiche?**

«Succede spesso e non solo a Bologna. I cittadini pagano il conto».

**Si tende a sottovalutare l'impatto positivo delle infrastrutture sull'occupazione?**

«L'edilizia è sempre stata trainante per il Pil perché dietro le costruzioni c'è un notevole indotto. Le infrastrutture servono, portano posti di lavoro con benefici in diversi settori. Non lo diciamo perché è nell'interesse delle imprese di costruzioni, è la realtà».

**Ance è per la banalizzazione nell'immediato e il Passante Sud per il futuro. Lei resta di quell'idea?**

«L'autostrada ha bisogno di una portata maggiore. Il Passante Nord era una soluzione, ma è stata bocciata. Allora abbiamo proposto di banalizzare la tangenziale, con passaggi codificati, e poi realizzare il Passante Sud: non sarebbe così impattante, visto che disponiamo di tecnologie all'avanguardia per la realizzazione di gallerie».

**L'ipotesi Passante di Mezzo non convinceva del tutto?**

«Non totalmente, anche perché i lavori in sede avrebbero portato disagi. Ora si discute di un progetto ancora più ridotto. Non è una soluzione».